



RAVENNA FESTIVAL

MEMBRO DELL'ASSOCIAZIONE EUROPEA DEI FESTIVAL DI MUSICA

KRIZIA



*La Deco Industrie
è lieta di augurarvi
una magnifica serata.*

Il contributo ad iniziative culturali, come il Ravenna Festival, ribadisce la nostra filosofia aziendale basata sulla valorizzazione delle risorse umane, del territorio e della qualità della vita.

Valori che hanno consentito di affermare sul mercato due realtà industriali di grande dimensione e affidabilità come **DECO** e **COFAR**.

DECO
INDUSTRIE spa
BENI DI LARGO CONSUMO

Palazzo Mauro de André
Lunedì 1 luglio 1996, ore 21

La cultura del Costume

Krizia

Il design d'autore



**Mariuccia Mandelli:
tigre-gatta, genuina e imprevedibile**

La sua casa è piena di animali; sculture a forma di cavalletta gigante, lampade a forma di serpente cobra, una teiera a forma di scimmia, un quadro con una pantera nera, soprammobili a decine, a forma di cane, di leone, di volpe. Chi colleziona i suoi celebre golf che ogni stagione si colorano di un animale, non può sbagliarsi: la casa è quella di Mariuccia Mandelli, che il mondo conosce come Krizia, il marchio del prêt-à-porter eccitante, della maglieria divertente, della moda infantile irresistibile, e poi di occhiali, borse, cravatte, piastrelle, cucine, profumi e, forse presto, anche abbigliamento maschile. Un piccolo impero in ascesa che lei rende ogni giorno ordinato e turbolento, creativo e disciplinato, rigoroso ed esplosivo. Mariuccia Mandelli come tigre, ma anche come gatto, quindi come tigratto; le amiche che le vogliono bene da più di vent'anni, e che da più di vent'anni litigano furiosamente con lei, che lei copre di calore e di attenzione ma che può anche far scoppiare in lacrime, acconsentono con circospezione. Sì, è un dolcissimo gatto, ma anche una tigre aggressiva, forse però è un gatto inafferrabile, oppure una tigre in attesa di carezze. Ha una *gattità* seducente, una sua *tigraggine* commovente. Si muove nella sua incantata casa di Milano, dove ogni oggetto rappresenta bellezza, come nella sua tana rassicurante e protettiva; da cui però vuole sempre fuggire, perché niente le sembra più allettante di una camera d'albergo, di un ristorante; una sorta di libertà, di disimpegno, di nomadismo le vengono dai luoghi che non le appartengono. È uno dei tanti modi di vivere i suoi contrasti, di intrecciare le sue immagini opposte, di dividersi e ricomporsi, immobile e in movimento contemporaneamente, come se volasse negli spazi e nello stesso tempo si chiudesse in sé. Mariuccia dai due volti, ma anche dalle due anime, e neanche lei sa quale immagine le rifletterà lo specchio quel mattino, quale anima prevarrà sull'altra: forse la capisce prima il marito Aldo, che con lei divide il lavoro e la vita privata e che accetta una e l'altra con uguale imperturbabile serenità, con saggezza affettuosa, con

amore sempre curioso. C'è la Mariuccia che ama passare le serate a casa sua, nei comodi e caldi abiti lunghi che si fa fare apposta, accucciata sul divano a chiacchierare, a guardare la televisione, che però non ama molto, a sfogliare la montagna di libri che si compra, che ha poco tempo di leggere e che per rimorso tiene sempre in vista, perché sa che prima o poi il tempo lo troverà. C'è la Mariuccia con addosso uno dei suoi Krizia più luminosi e divertenti, alta e bella, che va pazza per le serate fuori casa, le feste, i grandi pranzi ed è l'ultima a lasciarli perché si diverte moltissimo e a casa non vorrebbe tornare mai. C'è la Mariuccia del superlavoro, che per mesi ci si imprigiona dentro e non ha né cuore né spazio per altro; si sveglia alla mattina e il suo letto diventa un campo di battaglia, un ufficio delle grandi decisioni, con il telefono che squilla e le assistenti che discutono; poi in fabbrica a controllare minuziosamente, forse ossessivamente, ogni cosa, poi a casa, come dice lei 'assolutamente morta', a lavorare ancora e a farsi assalire, anche di notte, dall'incubo della collezione, dei suoi modelli che le marciano addosso come soldatini nemici. C'è la Mariuccia della supervacanza, che ama andare sempre nello stesso posto, nello stesso albergo, nella stessa stanza, ed è capace di stare giorni immobile sulla spiaggia ad aspettare che la tensione e la fatica se ne scivolino via, senza fare assolutamente nulla. Ma non appena si sente tornare le forze, si sente ristorata, si lascia invadere nuovamente dall'efficienza; diventa impaziente, bisogna subito tornare a lavorare. C'è poi anche la Mariuccia che ama molto il buon cibo, che mangia serenamente i pranzi più luculliani, accompagnati dai vini più buoni; e c'è poi l'altra appassionata della linea, che due volte all'anno segue ferree diete da cui esce diafana e bella, come sempre. C'è la Mariuccia industriale che conosce perfettamente le leggi del mercato e del capitalismo e quella che nel '68 ebbe tutti i dubbi possibili, vissuti quasi con angoscia. C'è la Mariuccia della ricchezza conquistata duramente, intransigente con se stessa e con gli altri, e quella che non vorrebbe possedere nulla, perché possedano gli altri. Tra la signora di oggi e la ragazza di un tempo c'è il lungo cammino di una bella carriera, del successo conquistato,

dell'essere diventata una delle firme più prestigiose del mondo della moda.

Eppure con quella ragazza di buona famiglia, educata a tutti i pudori, i timori e i ritegni, che ha sempre vissuto con la madre adorata sino a quando si è spenta, che continua a ricordarla come il fulcro essenziale della sua vita, Mariuccia Mandelli-Krizia ha ancora tanto in comune: la timidezza che spesso riaffiora, l'insicurezza che non la lascia neppure nella certezza del successo, ma senso della modestia e dell'umiltà inculcate dai genitori, una grande fiducia negli uomini e nella vita, che non la rende mai disillusa, cinica; che quindi non la invecchierà mai.

Natalia Aspesi (1984)

ASSOCIAZIONE AMICI DI RAVENNA FESTIVAL



Presidente

Marilena Barilla

Vice Presidenti

Roberto Bertazzoni

Gaetano Trombini

Comitato Direttivo

Gioia Marchi

Maria Cristina Mazzavillani Muti

Lino Rondelli

Vanna Rovati

Eraldo Scarano

Gerardo Veronesi

Segretario

Pino Ronchi

Marilena Barilla, *Parma*

Paolo Bedei, *Ravenna*

Roberto e Maria Rita Bertazzoni,
Parma

Riccardo e Sciaké Bonadeo, *Milano*

Michele e Maddalena Bonaiuti,
Firenze

Giovanni e Betti Borri, *Parma*

Paolo e Alice Bulgari, *Roma*

Italo e Renata Caporossi, *Ravenna*

Glauco e Roberta Casadio, *Ravenna*

Ido e Ada Casalbani, *Ravenna*

Margherita Cassis Faraone, *Udine*

Giovanni e Paola Cavalieri, *Ravenna*

Richard Colburn, *Londra*

Maria Grazia Crotti, *Milano*

Ludovica D'Albertis Spalletti,
Ravenna

Sebastian De Ferranti, *Londra*

Letizia De Rubertis, *Ravenna*

Stelvio e Natalia De Stefani, *Ravenna*

Laudomia Del Drago, *Roma*

Enrico e Ada Elmi, *Milano*

Lucio e Roberta Fabbri, *Ravenna*

Gianni e Dea Fabbri, *Ravenna*

Amintore e Mariapia Fanfani, *Roma*

Gian Giacomo e Liliana Faverio,
Milano

Antonio e Ada Ferruzzi, *Ravenna*

Domenico e Roberta Francesconi,
Ravenna

Wanda Galtruccio, *Milano*

Giuliano e Anna Gamberini, *Ravenna*

Adelmo e Dina Gambi, *Ravenna*

Idina Gardini, *Ravenna*

Giancarlo Gasperini e Lora Savini,
Ravenna

Giuseppe e Grazia Gazzoni Frascara,
Bologna

Mario e Barbara Gelli, *Ravenna*

Gordon e Ann Getty, *San Francisco*

Vera Giulini, *Milano*

Toyoko Hattori, *Vienna*

Valerio e Lina Maioli, *Ravenna*

Franca Manetti, *Ravenna*

Valeria Manetti, *Ravenna*

Carlo e Gioia Marchi, *Firenze*

Giandomenico e Paola Martini,
Bologna

Luigi Mazzavillani e Alceste Errani,
Ravenna

Edoardo Miseroocchi e Maria Letizia
Baroncelli, *Ravenna*

Ottavio e Rosita Missoni, *Varese*

Maria Rosaria Monticelli Cuggiò,
Ravenna

Cornelia Much, *Müllheim*

Vincenzo e Annalisa Palmieri, *Lugo*

Giancarlo e Liliana Pasi, *Ravenna*

Gianpaolo Pasini, Edoardo Salvotti,
Ravenna

Giuseppè e Paola Poggiali, *Ravenna*

Giorgio e Angela Pulazza, *Ravenna*

The Rayne Foundation, *Londra*

Giuliano e Alba Resca, *Ravenna*

Stelio e Pupa Ronchi, *Ravenna*

Lino e Lella Rondelli, *Ravenna*

Marco e Mariangela Rosi, *Parma*

Angelo e Vanna Rovati, *Bologna*

Guido e Francesca Sansoni, *Ravenna*

Sandro e Laura Scaioli, *Ravenna*

Eraldo e Clelia Scarano, *Ravenna*

Leonardo e Angela Spadoni,
Ravenna

Italo e Patrizia Spagna, *Bologna*

Ernesto e Anna Spizuoco, *Ravenna*

Gabriele e Luisella Spizuoco,
Ravenna

Paolo e Nadia Spizuoco, *Ravenna*

Ian e Mercedes Stoutzker, *Londra*

Giuseppe Pino Tagliatori, *Reggio*

Emilia

Calisto Tanzi, *Parma*

Gian Piero e Serena Triglia, *Firenze*

Gaetano e Elia Trombini, *Ravenna*

Gerardo Veronesi, *Bologna*

Giammaria e Violante Visconti di

Modrone, *Milano*

Eduardo Vitiello, *Ravenna*

Lord Arnold e Lady Netta Weinstock,

Londra

Carlo e Maria Antonietta Winkler,

Milano

Angelo e Jessica Zavaglia, *Ravenna*

Giorgio Zavarini, *Ravenna*

Aziende sostenitrici

ACMAR Srl, *Ravenna*

CAMST Impresa Italiana di

Ristorazione, *Bologna*

Centrobanca Spa, *Milano*

CMC, *Ravenna*

Diners Club International,

Francoforte

Fondazione Cassa di Risparmio di

Parma

Fondazione S. Paolo di Torino

Freshfields, *Londra*

Hotel Ritz, *Parigi*

ITER, *Ravenna*

Kremslehner Alberghi e Ristoranti,

Vienna

Marconi Italiana Spa, *Genova*

Matra Hachette Group, *Parigi*

Parmalat Spa, *Parma*

Rosetti Marino Spa, *Ravenna*

SMEG, *Reggio Emilia*

Tir-Valvoflangia Srl, *Ravenna*

Touche Ross & Co., *Londra*

Video on Line, *Cagliari*

Viglihzone Adriatica Spa, *Ravenna*

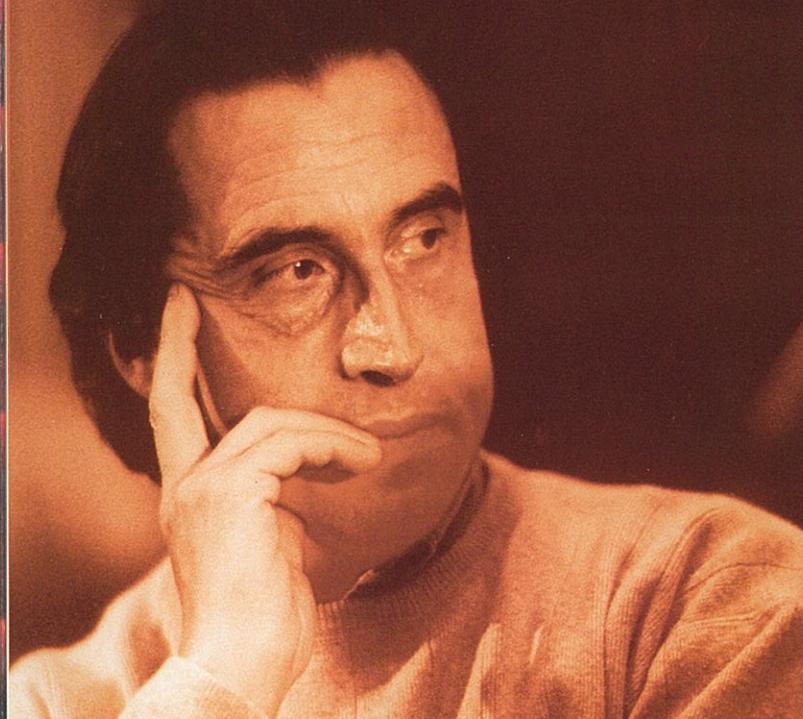
Fondazione Ravenna Manifestazioni
Comune di Ravenna
Regione Emilia Romagna
Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento dello Spettacolo

L'edizione 1996 di
RAVENNA FESTIVAL
viene realizzata grazie a

Acmar
Agip
Alma Petroli
Ambiente
Assicurazioni Generali
Banca Commerciale Italiana
Banca Popolare di Ravenna
Banca Popolare di Verona
Banco S. Geminiano e S. Prospero
Barilla
Cassa di Risparmio di Parma e Piacenza
Cassa di Risparmio di Ravenna
CMC Ravenna
CNA Emilia Romagna
Deco Industrie
Enichem
ESP Shopping Center
Fondazione Cassa di Risparmio di Modena
Fondazione Cassa di Risparmio di Parma
Fondazione Cassa di Risparmio di Ravenna
Fondazione San Paolo di Torino
Iter
Lega Cooperative Ravenna
Lonza
Parmacotto
Poste Italiane
Rolo Banca 1473
Sapir

EMI
CLASSICS

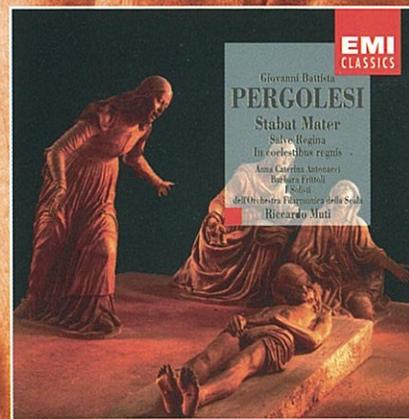
Riccardo Muti



Giovanni Battista
PERGOLESI

Stabat Mater
Salve Regina
In coelestibus regnis

Anna Caterina Antonacci
Barbara Fritoli
I Solisti
dell'Orchestra Filarmonica della Scala
Riccardo Muti

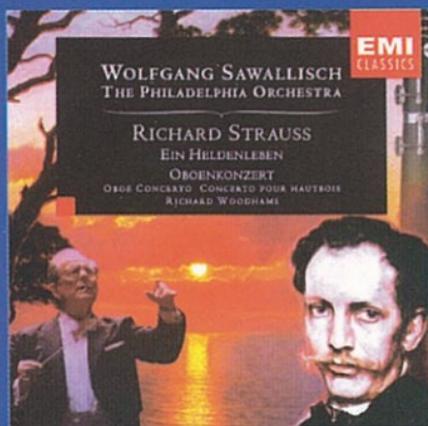
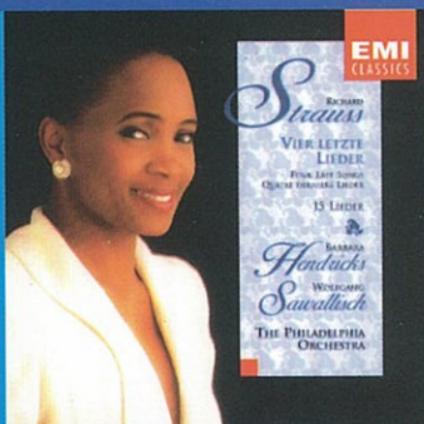


CDC 5561742

EMI
CLASSICS

WOLFGANG SAWALLISCH

CDC 5555942



NOVITA'

CDC 5555922

